

Positività COVID-19: Aggiornamento 25 agosto 2023. Adempimenti in base al [Decreto Legge del 10 agosto 2023](#) e della [Circolare del Ministro della Salute, n. 25613 dell'11 agosto 2023](#). Le disposizioni di seguito indicate si applicano fino a nuova comunicazione.

Lavoratori positivi

1. Obbligo di comunicazione della positività a COVID-19 secondo le consuete modalità - cfr. [Segnalazione casi COVID-19](#);
2. Rientro a lavoro con tampone negativo o certificato di guarigione del medico di medicina generale. In conformità a quanto contenuto nella Circolare del Ministero della Salute n. 0051961 del 31.12.2022, per i casi che sono sempre stati asintomatici e per coloro che non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni, il rientro al lavoro potrà avvenire dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare, compilando e inviando al proprio Datore di Lavoro e all'indirizzo emergenza.covid19@uniroma1.it l'autocertificazione [M10 - Autocertificazione per il rientro a lavoro](#), debitamente compilata e sottoscritta.

Si raccomanda di osservare, nella vita quotidiana, le seguenti precauzioni, indicate nei documenti governativi:

- Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone;
- Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi;
- Applicare una corretta igiene delle mani;
- Evitare ambienti affollati;
- Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. Questa raccomandazione assume particolare rilievo per tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e sociosanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio;
- Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse;
- Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.

Auto-segnalazione positività covid-19: adempimenti

Qualora un lavoratore/equiparato di Sapienza venga a conoscenza di essere positivo, è tenuto a:

1. Scaricare, compilare la [Relazione Caso Confermato Lavoratori Equiparati - M05](#), e inviarla **al proprio Datore di Lavoro**, vale a dire il Direttore del Dipartimento di Afferenza, il Preside (solo per i TAB afferenti a una Facoltà) o Direttore di Area, e ai seguenti indirizzi:
 - o Altavigilanza.ssl@uniroma1.it;
 - o Emergenza.covid19@uniroma1.it
2. Identificare tutti i **contatti stretti** (contatti ad alto rischio), avvenuti nelle 48h precedenti:
 - o all'insorgenza dei sintomi;
 - o se asintomatici, all'effettuazione del tampone risultato positivo;
3. Inviare, unitamente alla Relazione di cui al punto 1), l'elenco dei contatti potenzialmente stretti avvenuti in Sapienza, compilando in ogni sua parte l'allegato [Elenco Contatti caso confermato rev. 01 del 15.09.2022](#).
4. Avvisare tutti i propri contatti stretti (contatti ad alto rischio) della propria positività, comunicando loro l'esigenza di attenersi alle indicazioni riportate al seguente

link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/quarantena-isolamento-e-rientro-lavoro-dopo-infezione-o-contatto-covid-19>

Studenti positivi

1. Si richiede di non recarsi in Sapienza se positivi;
2. Si richiede di comunicare la propria positività secondo le consuete modalità - cfr. [Segnalazione casi COVID-19](#).

Si raccomanda di osservare, nella vita quotidiana, le seguenti precauzioni, indicate nei documenti governativi :

- Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone;
- Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi;
- Applicare una corretta igiene delle mani;
- Evitare ambienti affollati;
- Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. Questa raccomandazione assume particolare rilievo per tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e sociosanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio;
- Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse;
- Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.

Auto-segnalazione positività covid-19: adempimenti

Qualora uno studente di Sapienza venga a conoscenza di essere positivo, è tenuto a:

1. Scaricare, compilare e inviare la [Autosegnalazione Studente positivo - M08](#) e inviarla ai seguenti indirizzi:
 - o Altavigilanza.ssl@uniroma1.it;
 - o Emergenza.covid19@uniroma1.it
2. Identificare tutti i **contatti stretti** (contatti ad alto rischio), avvenuti nelle 48h precedenti:
 - o all'insorgenza dei sintomi;
 - o se asintomatici, all'effettuazione del tampone risultato positivo
3. Avvisare tutti i propri contatti stretti (contatti ad alto rischio) della propria positività, comunicando loro l'esigenza di attenersi alle indicazioni riportate al seguente link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/quarantena-isolamento-e-rientro-lavoro-dopo-infezione-o-contatto-covid-19>

Lavoratori e studenti

È raccomandato l'uso della mascherina FFP2 in presenza di sintomi respiratori.

Inoltre, come riportato nella Circolare del Ministero della Salute n.25613 dell'11.08.2023, per le persone che sono venute a contatto con casi di COVID-19 "non si applica nessuna misura restrittiva. Si raccomanda comunque che le stesse pongano attenzione all'eventuale comparsa di sintomi

suggestivi di COVID-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto.

Nel corso di questi giorni è opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza.

Se durante questo periodo si manifestano sintomi suggestivi di COVID-19 è raccomandata l'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.”

Contatto stretto

Il **contatto ad alto rischio (contatto stretto)** è definito dalla Circolare del Ministero della Salute 7922 del 9 marzo 2020, dal Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 (ver. 25 giugno 2020) e dal Technical Report dell'European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) del 28.10.2021 come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri, in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.